

www.e-rara.ch

Delle Poesie

Muscettola, Antonio

In Napoli, 1691

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-5663>

Parafrasi al componimento poetico fatto dall' eminentissimo signore cardinal Bona nel principio del suo libro intitolato manuductio ad coelum diretto all' angelo suo custode.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

³⁰
PARAFRASI

Al Componimento Poetico

Fatto dall' Eminentissimo Signore

CARDINAL BONA

Nel principio del suo Libro

INTITOLATO

MANUDUCTIO AD COELUM

Diretto all'Angelo suo Custode.

*Qual libro l'Autore per sua divozione aveva
trasportato nell'idioma Toscano.*

Magne Poli Princeps, cœlestis Nuntius aulae
O custos animæ, præsidiumque meæ.

N *Unzio immortal della superna Corte
Nello stellante Ciel Prence sourano,
Dal cui sommo saper, dalla cui mano
Ottien l'anima mia scudo ben forte.*

Ac-

Accipe, sed facilis, rudiori inclusa libello
 Quæ tibi dat pauper munera parva cliens.

Non sunt ista quidem cœlesti Principe digna
 Quæ cultu, & vena divitiore carent,

*Prendi cortese in queste rozze carte
 Quest'umil don, del tuo gran merito indegno;
 Pochi fregi può dar povero ingegno,
 Cui troppo avara è la Natura, e l'Arte.*

Sed quod ab Autoris nequeunt sperare nitore
 Hoc Res, atque Scopus, Relligioq; dabunt.

*Ma lo splendor, che dal mio stil non hanno
 Queste dalla mia man carte vergate,
 Dallo Scopo immortal, dalla Pietate,
 Ed dalle cose, onde son piene, avranno.*

Dogmata nã veterũ sunt hic inclusa sophorũ,
 Ad Cœlum tutam queis docuere viam.

*Dentro le note lor serban racchinsi
 Dell'antica Sofia gli aurei precetti;
 Onde gli Spirti dagli Empirei tetti,
 Seguendo i dogmi lor non siano esclusi.*

Hùc feror, hùc ad sis, trepidiq; ad Sydera gressũ
Dirige, ut ad Superos te comitante, ferar.

*Io quivi aspiro . Or tu m'aita ; e' passi
Frali , e tremanti omai drizza alle Stelle ;
Onde a scorno dell'alme a Dio rubelle,
La frà beati abitor men passi.*

Te mihi, cum primum prodivi lucis in auram
Tutorem summus jussit adesse Pater.

*Allor, ch'espòsto ad infiniti mali
Divenni Cittadin del Mondo nostro,
A' cenni del mio Dio, dall'alto Chiofiro
Per la custodia mia spiegasti l'ali.*

Cũ reptabã infans , cũ matris ab ubere pēdens
Conabar blæso promere verba sono,

Per te millena evasi discrimina, per te
Lingua suo potuit reddere verba sono.

Per

*Per te su l'Alba de'più teneri anni,
Mal atto a sciorre alle parole il morso,
Snodai la voce; e per lo tuo soccorso
Schivai mille perigli, e mille affanni.*

*Cūque vicens primo fervore ignesceret ætas
Sensite flammæ extenuasse meas.*

*Poi della Gioventù nell'ore ardenti,
Allor ch' accendon mille brame il core,
Per te sentij d'ogni mal nato ardore
Nelle viscere mie gl'incendij spenti.*

*Te Duce confregi scelerata Cupidinis arma;
Nec stygis innumeri me latuere doli.*

*Per te spezzi le reti, e presi a scherno
L'aspre saette dell' Arciero alato:
Da' tuoi celestirai mi fù svelato
L'occulto inganno del Nemico eterno.*

*Te Duce fallacis contempsti gaudia Mundi,
Carnisdelicias, illecebrasque soli,*

*Sol con la scorta tua già vilipesi
 Del Mondo ingannator le gioie, e gli agi,
 Sprezzar gl'inviti de'piacer malvagi,
 Ne della Carne alle delizie intesi.*

*Auspiciis nunc docta tuis mens pergit in altū,
 Istaque sydereum pagina pandit iter.*

*Sotto gli auspicii tuoi colma di zelo
 S'alza or la mente alle stellanti rote;
 Et all'alma fedel con queste note
 La più sicura via mostra del Cielo.*

*Hic mores mutare homines, hinc tēnere Terrā,
 Hinc facili discent currere ad astra via.*

*Quindi per ischivar noie, e disastri
 Sapran le genti variar costumi,
 E degl'inchiostrì miei seguendo i lumi
 Lasciar la Terra, e sollevarsi agli Astri.*

*Hęc vita est: huc Iustorum sapientia tendit,
 Qui didicere satis, si didicere mori.*

*Sol questa è Vita, a questo solo intende
Dell'alme giuste ogni saper più vero;
Ne dallo studio suo frutto hà leggiero,
Chi'l ben morir da questi fogli apprende.*

*Multa legant alii, scribantq; volumina; nullus
Plura docere liber, vel meliora potest.*

*Leggan altri più libri, e più Scrittori
Soura più libri assai stillin gl'ingegni:
Libro noo fia, che più di questo insegni
In numero maggior cose migliori.*

